

ca dilatativa, procedura consolidata da 25 anni a bassissimo rischio, tutti i malati di sclerosi multipla hanno indubbi benefici tra cui il blocco della malattia, il recupero immediato della stanchezza cronica e il recupero di alcune funzioni fisiche.

La comunità scientifica mondiale ha riconosciuto e validato la CCSVI come una nuova patologia vascolare e ne ha descritto la contestuale terapia (angioplastica dilatativa).

L'Italia (paese dello scopritore Zamboni) non ha ancora riconosciuto la CCSVI come patologia, in mezzo si sono interposti contorti meccanismi burocratici e interessi occulti.

È necessario che la Sanità Nazionale prenda atto di ciò e renda immediatamente disponibili diagnosi e terapia per tutti i malati di CCSVI, a prescindere dalla sua correlazione con la sclerosi multipla.

Ogni giorno perso è un aggravamento della malattia.

L'assenza di risposta delle istituzioni fa sì che un numero sempre più alto di malati vada a farsi operare sia in Italia che all'estero in strutture improvvisate, forse senza garanzie etiche e soprattutto senza la dovuta formazione.

Chiediamo aiuto per la diffusione della notizia in modo che possa raggiungere il più alto numero di persone possibili e sensibilizzare le istituzioni per sostenere la scoperta invece di fare ostruzionismo.

Se i malati di sclerosi multipla non avranno, nell'immediato futuro, risposte inequivocabili dalle istituzioni sono disposti ad intraprendere azioni giudiziarie, politiche e di piazza.

PER INSUFFICIENZA CEREBROSPINALE LA CURA ATTRAVERSO IL SSN (ANSA) - ROMA, 12 Ottobre 2010

ESTRATTO DA <http://www.ccsvi-sm.org/?q=node/435>

L'insufficienza venosa cerebro-spinale cronica (ccsvi) che secondo il professor Paolo Zamboni potrebbe contribuire ai danni del sistema nervoso centrale nella sclerosi multipla, può essere curata all'interno del servizio sanitario nazionale. "La ccsvi - ha spiegato Alberto Zangrillo, presidente della seconda sezione del consiglio superiore di sanità, al termine di una riunione sulla cosiddetta terapia Zamboni - è una patologia che rientra nelle alterazioni del sistema vascolare non coronarico, una patologia che il servizio pubblico riconosce trattabile con un codice drg (il codice per il rimborso delle prestazioni)". Esiste quindi una terapia all'interno del servizio pubblico per la malformazione "qualora ne venga accertata l'esistenza". Il trattamento di un restringimento delle principali vene di deflusso del sistema nervoso centrale a livello del collo, del torace e della colonna vertebrale erano state infatti indicate da Zamboni come un elemento che concorre al danno dei tessuti nella malattia.

(ANSA).

GLI APPROFONDIMENTI

<http://www.ccsvi-sm.org/> • <http://ccsvism.xoom.it/> • <http://muliniavento.stefaniacalledda.it/?p=744#more-744>

http://www.facebook.com/note.php?note_id=285323554962 • <http://www.fondazionehilarescere.org/>

<http://www.facebook.com/LucaWard?ref=ts#!/pages/CCSVI-nella-Sclerosi-Multipla/139997017782?v=wall&ref=ts>

<http://www.ilsalvagente.it/Sezione.jsp?titolo=Sclerosi+multipla%3A+ecco+gli+indirizzi+di+chi+segue+il+%27%27metodo+Zamboni%27%27&tidSezione=8657>

http://www.quotidianosanita.it/scienza-e-farmaci/articolo.php?articolo_id=1756&cat_1=5&cat_2=0&tipo=articolo

http://www.reloadonlus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=47%3Alettera-aperta-del-prof-gallo-al-prof-zamboni&catid=34%3Aricerca&Itemid=62

http://www.ilrestodelcarlino.it/ferrara/salute/2010/11/10/412209-lotta_alla_sclerosi_multipla_fazio_indebolisce_scoperta_zamboni.shtml#